

Il sotto riportato Ordine del giorno prop. 1343, così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni e Venturelli.

Contrari 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Rossini e Santoro.

Astenuti 1: La consigliera De Maio.

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Manicardi, Prampolini, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

#### ““PREMESSO CHE

Lo Stadio Alberto Braglia, di proprietà del Comune di Modena, ad oggi iscritto tra i beni pubblici inalienabili, è il più grande impianto sportivo della città ed ha anche rilevanza provinciale per capienza e centralità geografica, oltre che essere uno dei pochi stadi italiani dotato di licenza Uefa per le manifestazioni internazionali;

Il Modena Fc rappresenta un enorme patrimonio sportivo per tutta la città e da sempre svolge le proprie competizioni sportive all'interno dello Stadio Braglia, oltre che fungere da gestore dell'impianto;

Nel corrente anno 2022 è in corso di celebrazione il 110° anniversario dalla nascita del Modena Fc con una serie di iniziative istituzionali, sportive, culturali, ambientali e ricreative che hanno coinvolto tutta la città ed hanno visto l'Amministrazione comunale impegnata direttamente;

#### RICORDATO CHE

Nel 2017, tra il mese di novembre e dicembre, per colpa delle enormi inadempienze e delle sciagurate scelte societarie compiute dalla proprietà del tempo (Caliendo e Taddeo), il Modena Fc è stato cancellato dalla mappa del calcio professionistico italiano in seguito ad un fallimento societario, una esclusione dal campionato di Lega Pro e provvedimento di radiazione da parte della FIGC;

Il tribunale di Modena ha dichiarato il fallimento della società in data 28 novembre 2017 ed ha contestualmente nominato un curatore fallimentare;

Il fallimento del Modena Calcio nel 2017 ha costretto il Comune di Modena ad adempiere alle sue prerogative di garante nei confronti dell'Istituto del Credito Sportivo per una cifra attorno ai 4 milioni di euro (escussione della fideiussione e nuovo mutuo ancora in corso) con riferimento alla storica riqualificazione pubblico-privata dello Stadio Braglia di inizio anni 2000, ai tempi della storica promozione in serie A; il tutto votato dal consiglio comunale nell'ambito del bilancio previsionale 2017-2019 con delibera di variazione di bilancio del 14 settembre 2017;

La stessa proprietà che ha portato al fallimento il Modena Calcio aveva gestito lo Stadio Braglia in maniera non consona agli obiettivi di tutela del bene pubblico e altresì non corrispondente con i patti convenzionali sottoscritti con l'Amministrazione Comunale, tanto che il Consiglio Comunale, nel giugno del 2017, votò all'unanimità una mozione che impegnava il Sindaco e la Giunta "...A revocare al Modena Fc la convenzione per la gestione dello Stadio Comunale Alberto Braglia; valutare con estrema urgenza il miglior scenario tecnico-gestionale possibile per lo Stadio Braglia, nelle more delle leggi e delle procedure pubbliche vigenti, ponendo estrema attenzione agli impatti

economico-finanziari sulle dinamiche di bilancio dell'ente";

Nel maggio del 2018, a seguito di un lungo iter giuridico-sportivo che ha visto coinvolto il Comune di Modena e le autorità calcistiche, il Sindaco Muzzarelli, a seguito di un avviso pubblico e sentite le valutazioni di una commissione di esperti, assegnava alla Pro Modena SSDARL, società composta da Romano Amadei, Romano Sghedoni e Carmelo Salerno, il sostegno per la rifondazione del Modena Fc;

La rinascita sportiva del Modena Calcio è diventata concreta a partire dalla stagione 2018-2019 con la partecipazione al campionato di serie D e poi proseguita con tre stagioni in Lega Pro durante le quali la compagine societaria è mutata ulteriormente fino alla composizione attuale che vede la famiglia Rivetti azionista di riferimento;

#### CONSIDERATO CHE

A causa del fallimento del Modena e della pandemia da Covid-19, dal 2018 ad oggi, l'Amministrazione comunale, per assicurare la gestione del bene pubblico Stadio Braglia e accompagnare contestualmente la non semplice rinascita sportiva della prima squadra della città, ha proceduto inevitabilmente con convenzioni di gestione di breve durata per agevolare la transizione e gestire l'emergenza, assumendo anche rilevanti oneri e spese di investimento;

L'attuale proprietà del Modena Fc dà importanti garanzie sotto il profilo finanziario e della credibilità, oltre che un comprovato attaccamento al territorio modenese e rappresenta quindi un interlocutore strategico per l'Amministrazione comunale in merito alla gestione e allo sviluppo dello stadio Braglia;

#### RILEVATO CHE

In attesa di eventuali nuove normative nazionali specifiche in merito agli impianti sportivi di grandi dimensioni o di rilevanza economica, l'alienazione piena di un bene pubblico come lo Stadio Braglia, alle condizioni attuali, è teoricamente possibile (pur giuridicamente complicata), ma, dal punto di vista concreto, sostanzialmente impercorribile nel breve periodo in virtù anche delle eredità economiche e dei valori patrimoniali oggi presenti;

#### RICHIAMATE INFINE

Le precedenti discussioni e votazioni di indirizzo già assunte da questo Consiglio Comunale nella precedente consiliatura in merito allo Stadio Braglia;

Le positive intenzioni dell'Amministrazione comunale in merito ad un ampliamento delle funzionalità dello stadio Braglia per eventi musicali o culturali aperti al pubblico;

#### TUTTO CIO' PREMESSO, SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- Verificare con il Modena Fc e con tutti gli altri soggetti istituzionali (es. sicurezza pubblica) le necessità tecniche, amministrative e organizzative necessarie per affrontare la stagione sportiva 2022/2023 che vedrà allo stadio Braglia svolgersi la stagione di serie B;
- A proseguire le interlocuzioni istituzionali con il Modena Fc al fine di verificare nuove forme di collaborazione pubblico-privato capaci di garantire buona gestione ed investimenti sullo Stadio Braglia di medio-lungo periodo, prevedendo una durata della convenzione (o dello strumento che si riterrà di utilizzare) congrua e adeguata ad entità e qualità degli impegni e delle migliorie alla struttura che il Modena FC intenderà assumere ed apportare, al fine di far fare un salto di qualità complessivo allo sport cittadino e a tutto l'indotto economico e sociale che ruota attorno al calcio professionistico, garantendo sempre la licenza UEFA dell'impianto.'"